



Dipartimento per il programma di Governo

SESTA RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E
ATTUATIVI

Aggiornamento dati al 31 marzo 2024

Governo Meloni

SOMMARIO

PREMESSA	3
PARTE PRIMA - Governo Meloni	4
1. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI	5
1.1. I decreti-legge	7
1.2. I decreti legislativi	9
1.3. I disegni di legge	9
1.4. I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale	10
2. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO MELONI	11
2.1. Analisi dei provvedimenti attuativi previsti	13
2.2. Lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi	15
2.3. I principali provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre	17
3. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI VARATI DAL GOVERNO MELONI	19
3.1. Le risorse finanziarie rese disponibili dal Governo Meloni	21
PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura	23
4. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA	24
4.1. L'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni	27
5. CONCLUSIONI	28

PREMESSA

La Relazione espone, anche attraverso tabelle, rappresentazioni grafiche e tavole di sintesi, i principali risultati dell'attività del monitoraggio legislativo e amministrativo svolto dal Dipartimento per il programma di Governo dall'insediamento del Governo Meloni (22 ottobre 2022) al 31 marzo 2024, con particolare attenzione alle attività poste in essere nell'ultimo trimestre.

La Relazione è articolata in due parti.

La Prima parte affronta l'attività del Governo in carica ed è suddivisa in più Sezioni:

- la prima Sezione riporta informazioni, dati ed elaborazioni sui provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge), analizzati per punto prevalente del programma di Governo e poi per stato dell'iter. In particolare, si considerano tutti i provvedimenti esaminati in sede di Consiglio dei Ministri, distinguendo, ai fini dell'analisi, gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare;
- la seconda Sezione è dedicata ai provvedimenti attuativi, di competenza delle Amministrazioni Centrali dello Stato, previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni. In particolare, vengono presentati i provvedimenti attuativi previsti e il loro stato di adozione in relazione ad alcune delle variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia, per termini di scadenza, per risorse finanziarie collegate, per punto del programma di Governo). Vengono infine illustrati sinteticamente i provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre ritenuti più rilevanti per il loro impatto socio-economico;
- la terza Sezione si concentra sull'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative varate su iniziativa del Governo in carica.

La Seconda parte (quarta sezione) riporta i principali dati sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative dei Governi che si sono succeduti nella XVIII legislatura.

Alla fine della Relazione sono inseriti 4 Allegati:

- l'Allegato 1 riporta i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri distinti per tipologia di provvedimento (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge) con l'indicazione, per ciascuno di essi, del punto di programma di Governo prevalente;
- l'Allegato 2 elenca i provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale, distinti per tipologia (leggi, decreti-legge e decreti legislativi), con riferimento all'iniziativa (governativa, parlamentare o popolare) di ciascun provvedimento;
- l'Allegato 3, riporta i provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale distinti per i principali punti del programma di Governo;
- l'Allegato 4 contiene diverse tabelle di sintesi sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi con particolare riguardo ad alcune variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia del provvedimento attuativo, suddivisi per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri, per punto del programma di Governo).

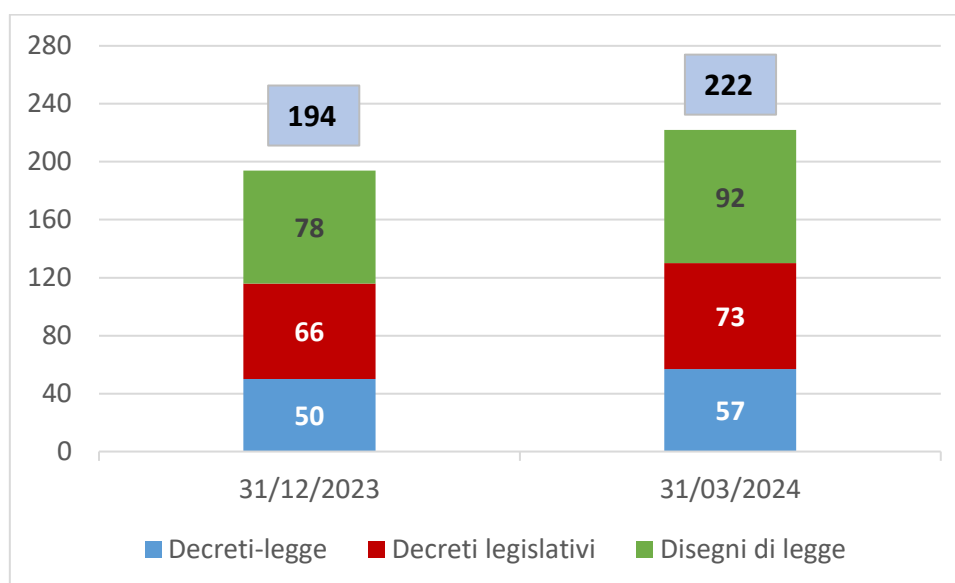
PARTE PRIMA - Governo Meloni

1. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rispetto all'ultima Relazione pubblicata, aggiornata al 31 dicembre 2023, il Consiglio dei Ministri ha deliberato 28 nuovi provvedimenti legislativi, di cui 7 decreti-legge, 7 decreti legislativi (6 in esame preliminare e 1 in esame definitivo)¹ e 14 disegni di legge - Graf. 1.

Complessivamente, dal 22 ottobre 2022 al 31 marzo 2024, nelle 75 sedute del Consiglio dei Ministri, sono stati deliberati 222 provvedimenti legislativi, di cui 57 (il 26%) decreti-legge, 73 (il 33%) decreti legislativi e 92 (il 41%) disegni di legge.

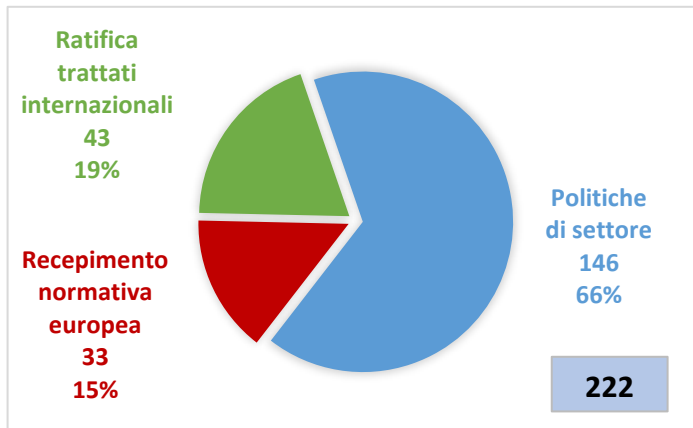
Graf. 1 – Provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (valori assoluti) – Confronto 31 dicembre 2023 – 31 marzo 2024



Il 66% dei 222 provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (pari a 146 provvedimenti) ha riguardato specifiche politiche di settore, il 15% (33 provvedimenti) si riferisce a recepimenti di normativa europea e il restante 19% (43 provvedimenti) è costituito da ratifiche di trattati internazionali (Graf. 2).

¹ Oltre ai nuovi 7 decreti legislativi complessivamente deliberati dal Consiglio dei Ministri nel periodo 1° gennaio – 31 marzo 2024, sono stati anche deliberati in esame definitivo 9 decreti legislativi già presentati in esame preliminare nei Consigli dei mesi precedenti. Inoltre, 1 dei 6 nuovi decreti legislativi deliberati in esame preliminare nel periodo 1° gennaio – 31 marzo 2024 è stato nel medesimo trimestre deliberato in via definitiva.

Graf. 2 – Provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per macro-aree (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2024



Il 66% dei provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri ha riguardato specifiche politiche di settore

Come evidenziato in premessa, sono oggetto di monitoraggio i provvedimenti legislativi (decreti-legge, decreti legislativi, disegni di legge) esaminati in sede di Consiglio dei Ministri, distinguendo, ai fini dell’analisi, gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare.

Il Dipartimento ha classificato tali provvedimenti legislativi sulla base dei principali indirizzi del programma di Governo, come desunti dalle dichiarazioni programmatiche del Presidente Meloni al Parlamento.

Per i provvedimenti il cui articolato normativo disciplina diversi settori, è stato considerato, ai fini del monitoraggio e delle successive analisi ed elaborazioni, il punto del programma di Governo risultante prevalente all’esito di una lettura sistematica delle disposizioni oggetto di analisi.

Nel seguente grafico 3 sono riportati i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri suddivisi per punti del programma di Governo prevalenti. Si precisa che nel **grafico** è considerato il **numero assoluto dei provvedimenti**, senza indicarne il peso in termini di **valore finanziario** e non considerando i decreti-legge abrogati e confluiti in altri provvedimenti.

I provvedimenti riportati nel punto del programma **Pubblica Amministrazione** ricomprendono anche quelli finalizzati a conseguire l’efficientamento, l’ammodernamento, la digitalizzazione dell’amministrazione, con l’obiettivo di migliorare l’accesso degli utenti ai servizi pubblici.

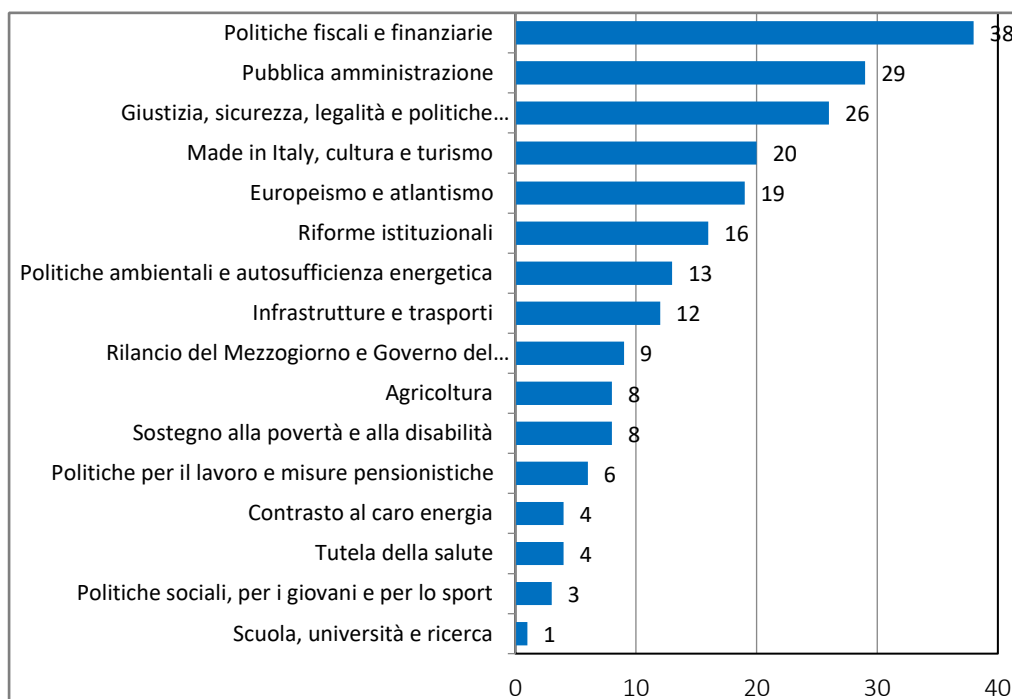
Con l’etichetta **Made in Italy, cultura e turismo** si fa riferimento ai provvedimenti che forniscono un supporto all’industria italiana, in particolare alle piccole e medie imprese, e che sostengono e valorizzano l’eccellenza italiana nei settori della moda, del lusso, del *design* e della tecnologia, ai fini di un rilancio dell’economia, del turismo e della cultura.

Il punto del programma **Europeismo e atlantismo** comprende, tra l’altro, i provvedimenti tesi ad un rafforzamento della posizione dell’Italia nel contesto internazionale.

In particolare, si evidenzia che i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri, nei tre quarti dei casi, hanno riguardato 7 punti del programma di Governo: **Politiche fiscali e finanziarie** (38 provvedimenti, pari al 17,6%), **Pubblica amministrazione** (29 provvedimenti, pari al 13,4%), **Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie** (26 provvedimenti, pari all’12,0%), **Made in Italy, cultura e turismo** (20 provvedimenti, pari al 9,3%), **Europeismo e atlantismo** (19 provvedimenti, pari all’8,8%), **Riforme istituzionali** (16 provvedimenti, pari al 7,4%) e **Politiche ambientali e**

autosufficienza energetica (13 provvedimenti, pari al 6,0%)– Graf. 3.

Graf. 3 – Provvedimenti legislativi* deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2024



*al netto dei 6 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023 e n. 9/2024).

In Allegato sono riportate tre Tavole di sintesi (Allegato 1 – Tavole 1, 2 e 3) in cui, per ciascuna tipologia di provvedimento, è contenuto l'elenco dei provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri **con l'indicazione del punto del programma di Governo prevalente**.

1.1. I decreti-legge

Dall'insediamento del Governo Meloni al 31 marzo 2024, i decreti-legge deliberati dal Consiglio dei Ministri sono 57 (di cui 6 successivamente abrogati e confluiti in altro provvedimento, decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024). In particolare, i punti del programma di Governo prevalenti sono: *Pubblica amministrazione* (8), *Politiche fiscali e finanziarie* (7), *Giustizia, sicurezza, legalità politiche migratorie* (6), *Europeismo e atlantismo* (5), *Rilancio del Mezzogiorno e Governo del territorio* (5), *Contrasto al caro energia* (4), *Politiche ambientali e autosufficienza energetica* (4), *Infrastrutture e trasporti* (4), *Made in Italy, cultura e turismo* (2), *Politiche per il lavoro e misure pensionistiche* (2), *Riforme istituzionali* (2), *Sostegno alla povertà e alla disabilità* (2) (Graf. 4).

Graf. 4 – Decreti-legge* deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2024



*al netto dei 6 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024).

Sul totale dei decreti-legge, 7 sono quelli deliberati a partire dal 1° gennaio 2024. Considerando anche il punto del programma di Governo prevalente, essi hanno riguardato:

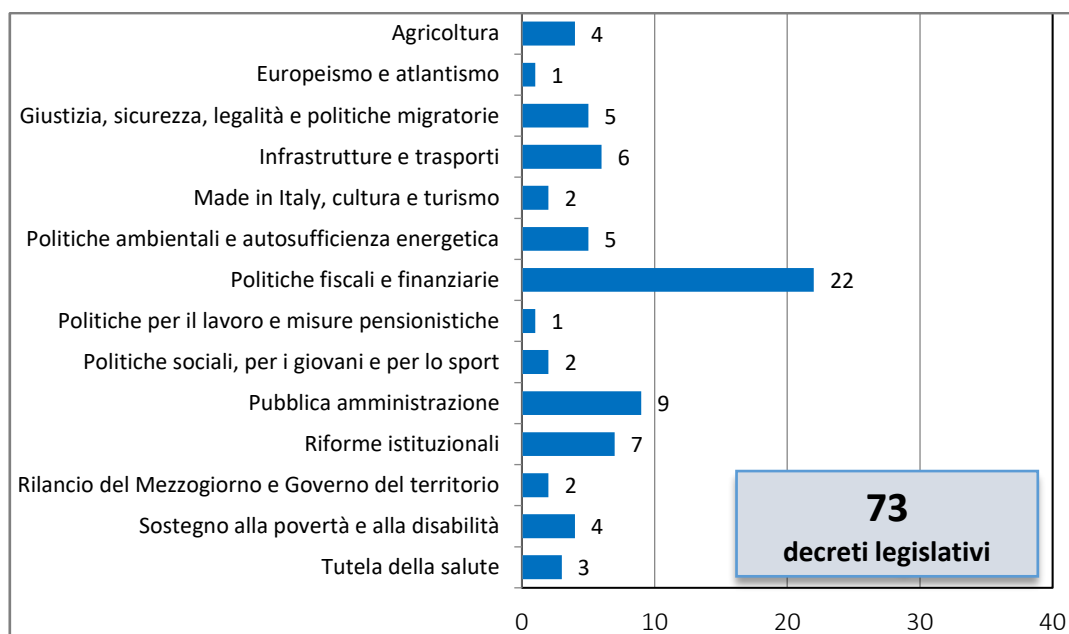
- disposizioni urgenti in materia di amministrazione straordinaria delle imprese di carattere strategico, decreto-legge n. 4/2024 convertito dalla legge n. 28/2024 (punto del programma *Politiche per il lavoro e misure pensionistiche*);
- disposizioni urgenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali connessi con la presidenza italiana del G7, decreto-legge n. 5/2024 convertito dalla legge n. 30/2024 (punto del programma *Pubblica Amministrazione*);
- disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale, decreto-legge n. 7/2024 convertito dalla legge n. 38/2024 (punto del programma *Riforme istituzionali*);
- disposizioni urgenti a tutela dell'indotto delle grandi imprese in stato di insolvenza ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, decreto-legge n. 9/2024 abrogato e confluito nel decreto-legge n. 4/2024 convertito dalla legge n. 28/2024 (punto *Politiche fiscali e finanziarie*);
- disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.», decreto-legge n. 10/2024 convertito in legge (punto del programma *Infrastrutture e trasporti*);
- ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), decreto-legge n. 19/2024 (punto del programma *Politiche fiscali e finanziarie*);
- misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali, decreto-legge n. 39/2024 (punto del programma *Politiche fiscali e finanziarie*).

Al 31 marzo 2024, 49 decreti-legge, dei 57 complessivamente deliberati, sono stati convertiti in legge, 6 sono stati abrogati e confluiti in altri provvedimenti e 2 sono in attesa di conversione.

1.2. I decreti legislativi

Dall'insediamento del Governo Meloni il Consiglio dei Ministri ha deliberato complessivamente **73 decreti legislativi**, di cui **33 (pari a circa il 45%)** recano norme di recepimento della normativa europea mentre i restanti **40** hanno riguardato specifiche politiche di settore. Nel seguente grafico 5 sono riportati i **73 decreti legislativi** suddivisi per punto del programma di Governo prevalente.

Graf. 5 – Decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2024



Alla data del **31 marzo 2024**, l'**89%** (pari a **65 provvedimenti**) dei **73 decreti legislativi** complessivamente approvati è stato deliberato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri, di cui **59** già pubblicati in Gazzetta Ufficiale.

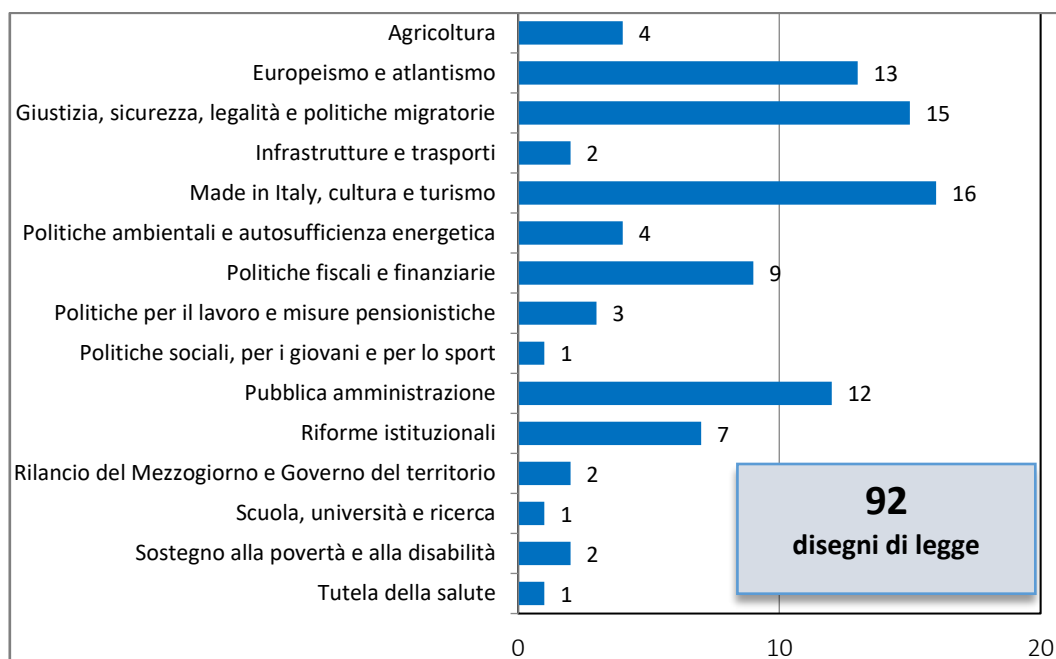
Nell'ultimo trimestre (1° gennaio – 31 marzo 2024) sono stati deliberati 7 nuovi decreti legislativi (1 in esame definitivo e 6 in esame preliminare), mentre 9 decreti legislativi – già approvati in esame preliminare nei Consigli dei mesi precedenti – sono stati deliberati in esame definitivo. Inoltre, 1 dei 6 nuovi decreti legislativi deliberati in esame preliminare nel periodo 1° gennaio – 31 marzo 2024 è stato nel medesimo trimestre deliberato in via definitiva.

1.3. I disegni di legge

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato complessivamente, dal 22 ottobre 2022, **92 disegni di legge**, di cui **43** riguardano la ratifica di trattati internazionali e **49** specifiche politiche di settore.

In particolare, il seguente Grafico 6 suddivide i **92 disegni di legge** deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente.

Graf. 6 – Disegni di legge deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2024



Al 31 marzo 2024, sono stati approvati definitivamente dal Parlamento 35 (pari al 38%) dei 92 disegni di legge complessivamente deliberati, di cui 32 pubblicati in Gazzetta Ufficiale e 3 in attesa di pubblicazione.

Nell'ultimo trimestre (1° gennaio 2024 – 31 marzo 2024) sono stati deliberati 14 nuovi disegni di legge, tutti in itinere.

1.4. I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale

Complessivamente, al 31 marzo 2024, dei 222 provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri del Governo Meloni ne sono stati **pubblicati in Gazzetta Ufficiale 148**, di cui: **57 decreti-legge (49 convertiti in legge, 2 in attesa di conversione e 6 abrogati e confluiti in altri provvedimenti – decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023, n. 118/2023, n. 9/2024 -), 32 leggi e 59 decreti legislativi.**

In Gazzetta Ufficiale sono stati altresì pubblicati ulteriori 34 provvedimenti legislativi, di cui: 1 legge di conversione del decreto-legge n. 144/2022 di iniziativa del precedente Governo Draghi; 5 decreti legislativi di iniziativa del precedente Governo Draghi; 2 leggi Costituzionali, legge cost. n. 2/2022 e n. 1/2023, rispettivamente di iniziativa popolare e parlamentare; 26 leggi di iniziativa parlamentare.

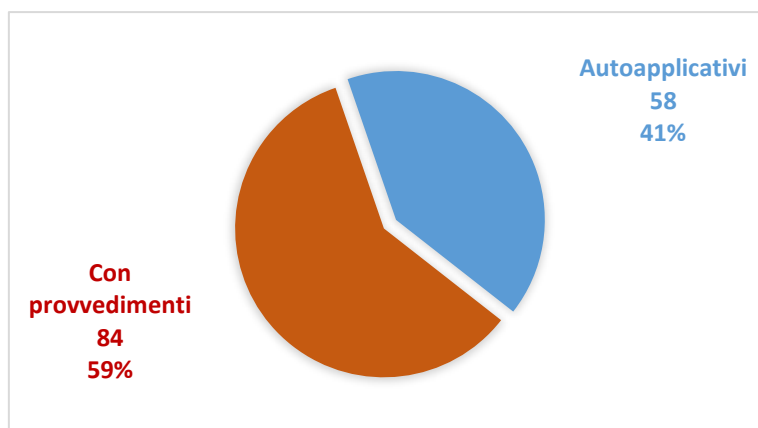
Al riguardo, per completezza, sono riportate in Allegato due Tavole di sintesi:

- Allegato 2 - Tav. 4, 5 e 6, recante l'elenco dei provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale dall'insediamento del Governo (22 ottobre 2022) distinti per tipologia di provvedimento (leggi, decreti-legge e decreti legislativi);
- Allegato 3 – Tav. 7, recante l'elenco dei provvedimenti legislativi per ciascun punto del programma di Governo.

2. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO MELONI

Dei 142 provvedimenti legislativi di iniziativa del Governo in carica, pubblicati in Gazzetta Ufficiale, al netto dei sei decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento, si evidenzia che 58 (il 41%) sono “autoapplicativi”, mentre i restanti 84 (il 59%) rinviano a 620 provvedimenti attuativi (Graf. 7).

Graf. 7 – Provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviano o non rinviano a decreti attuativi (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2024



Come già rilevato per gli anni scorsi, nel primo trimestre di ogni anno si registra un aumento fisiologico dei provvedimenti da adottare dovuto principalmente all’entrata in vigore della legge di Bilancio che, tradizionalmente, contiene un alto numero di decreti attuativi. Quest’anno, come evidenziato nel [Focus “ad hoc” sulla legge di Bilancio 2024](#) pubblicato sul sito del Dipartimento, il Governo è riuscito a contenere il rinvio a successivi decreti, **prevedendo solo 55 provvedimenti attuativi, il minor numero di provvedimenti previsti da tutte le leggi di Bilancio degli ultimi 11 anni.**

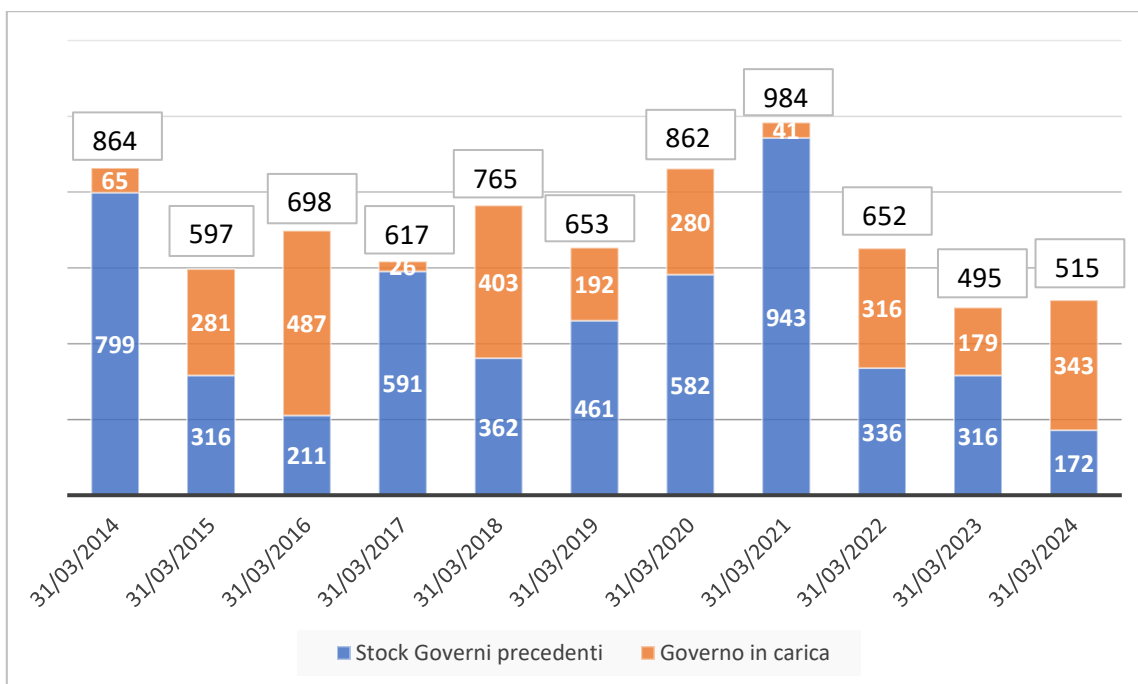
Ad innalzare il numero dei decreti attuativi da adottare, tuttavia, ha concorso anche l’entrata in vigore di importanti interventi legislativi di riforma, quali la legge sulla valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy (legge n. 206/2023) con 36 provvedimenti, il decreto-legge per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – (decreto-legge n. 19/2024) che rinvia a 21 successivi adempimenti e i 7 decreti legislativi (d.lgs. n. 209/2023, d.lgs. n. 216/2023, d.lgs. n. 219/2023, d.lgs. n. 220/2023, d.lgs. n. 221/2023, d.lgs. n. 1/2024, d.lgs. n. 13/2024) di attuazione della delega conferita al Governo per la riforma fiscale (legge n. 111/2023), che contengono complessivamente 43 provvedimenti da adottare.

Rispetto alla precedente Relazione aggiornata al 31 dicembre 2023, pertanto, il numero dei **provvedimenti attuativi previsti è cresciuto di 189 decreti** (da 431 a 620).

Ciononostante, se si confronta lo *stock* di decreti attuativi da adottare al 31 marzo di ogni anno, emerge che il risultato del 2024, pari a 515 provvedimenti, è molto vicino al minimo storico di 495 provvedimenti raggiunto nel 2023 (Graf. 8). La stessa considerazione emerge dal confronto dello *stock* dei provvedimenti da adottare (Graf. 9) a 17 mesi di Governo (nel caso dell’esecutivo in carica, 22 marzo 2024): lo *stock* del Governo in carica (pari a 516 provvedimenti) è praticamente identico al minimo raggiunto dal precedente Governo dopo 17 mesi di attività (512

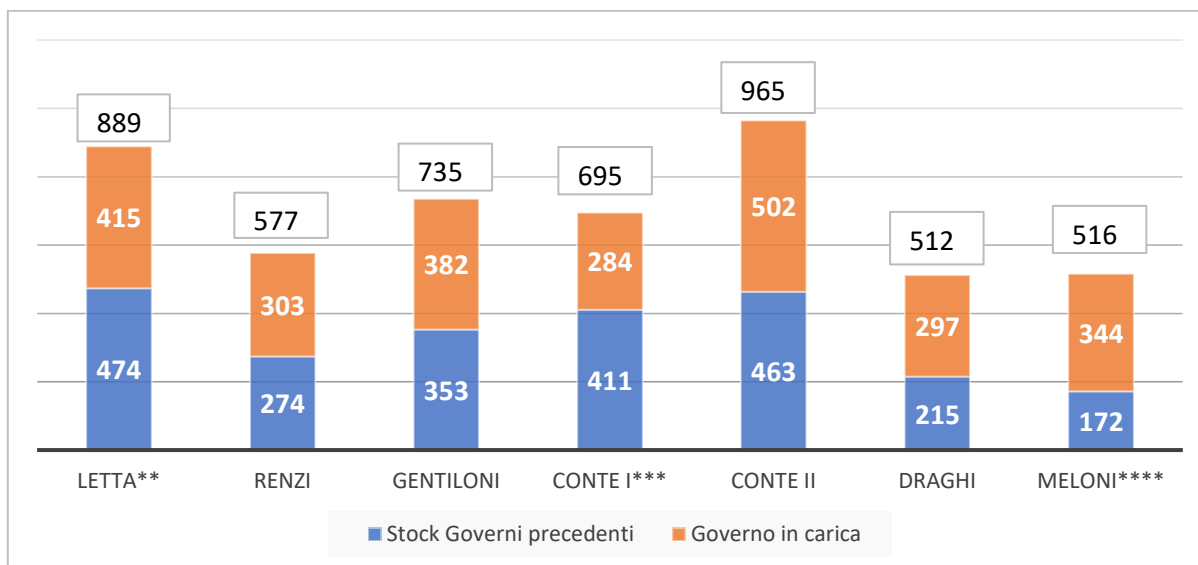
provvedimenti).

Graf. 8 - Stock dei provvedimenti attuativi da adottare* al 31 marzo di ogni anno (valori assoluti)



* Al fine di rendere l'analisi del trend statisticamente corretta, similmente a quanto avviene da quando è operato il monitoraggio (1996), vengono considerati i soli provvedimenti attuativi non adottati riferibili alle disposizioni legislative, di iniziativa governativa, della Legislatura oggetto di analisi e di quella immediatamente precedente.

Graf. 9 - Stock dei provvedimenti attuativi da adottare* a 17 mesi dall'insediamento del Governo – Governi XVII – XVIII – XIX Legislatura (valori assoluti)



* Al fine di rendere l'analisi del trend statisticamente corretta, similmente a quanto avviene da quando è operato il monitoraggio (1996), vengono considerati i soli provvedimenti attuativi non adottati riferibili alle disposizioni legislative, di iniziativa governativa, della Legislatura oggetto di analisi e di quella immediatamente precedente.

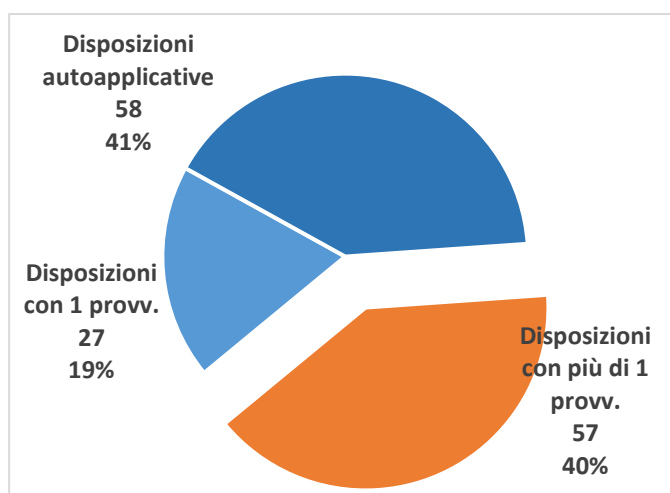
**10 mesi di Governo.

***15 mesi di Governo.

**** 22 ottobre 2022 – 22 marzo 2024.

Nonostante nell'ultimo trimestre l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi sopra richiamati abbia fatto salire il numero di decreti attuativi previsti, **si continua a evidenziare l'impegno del Governo a limitare il rinvio a provvedimenti attuativi e a rendere quanto più possibile "autoapplicative" le norme deliberate, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte dalle norme stesse. Dei 142 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale, infatti, 58 sono "autoapplicativi" e 27 rinviano ciascuno a un solo provvedimento attuativo. Nel complesso, gli atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo ammontano al 60% dei provvedimenti legislativi emanati.** (Graf. 10).

Graf. 10 – Provvedimenti legislativi di iniziativa governativa pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviano o non rinviano a decreti attuativi suddivisi per numero di decreti previsti (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2024



2.1. Analisi dei provvedimenti attuativi previsti

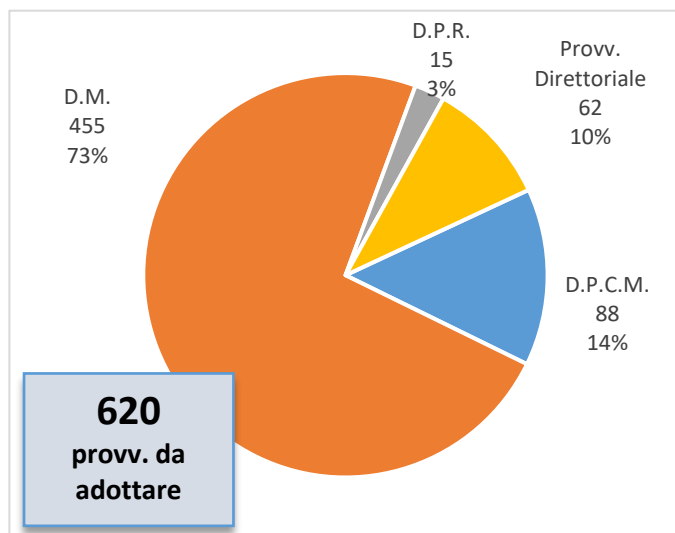
I decreti attuativi complessivamente previsti dai provvedimenti legislativi d'iniziativa del Governo in carica sono, come in precedenza evidenziato, **620**. Di questi circa un terzo (il 33,7%), pari a 209 provvedimenti, è previsto nelle leggi di Bilancio per il 2023 (118 provvedimenti) e per il 2024 (55 provvedimenti) e nella legge n. 206/2023 sulla valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy (36 provvedimenti). Per quanto concerne le restanti disposizioni legislative, 14 provvedimenti legislativi rinviano ciascuno a un numero di provvedimenti attuativi compreso fra i 10 e i 30 provvedimenti attuativi, mentre 67 interventi legislativi rinviano ciascuno a meno di 10 provvedimenti, di cui 27 rinviano a un solo attuativo (Tab. A dell'Allegato 3).

Per quanto attiene alle amministrazioni proponenti, più di un quinto (21,5%, pari a 133 provvedimenti) è di competenza del **Ministero dell'Economia e delle Finanze**; delle restanti amministrazioni quelle che presentano un maggior numero di provvedimenti previsti sono Infrastrutture e Trasporti (52 provvedimenti), Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri (47 provvedimenti ciascuna) Agricoltura, Sovranità alimentare e foreste (39) Imprese e made in Italy (38), Salute (37), Lavoro e Politiche sociali (36). Le restanti amministrazioni presentano un numero di provvedimenti previsti inferiore a 25 provvedimenti.

La maggior parte (il 73%, ossia 455 provvedimenti) è rappresentata dai decreti ministeriali, il 14%

dagli 88 decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e il 10% da 62 provvedimenti direttoriali. Infine, sono 15 i decreti del Presidente della Repubblica previsti dalle disposizioni legislative emanate (Graf. 11 e Tab. C dell'Allegato 3).

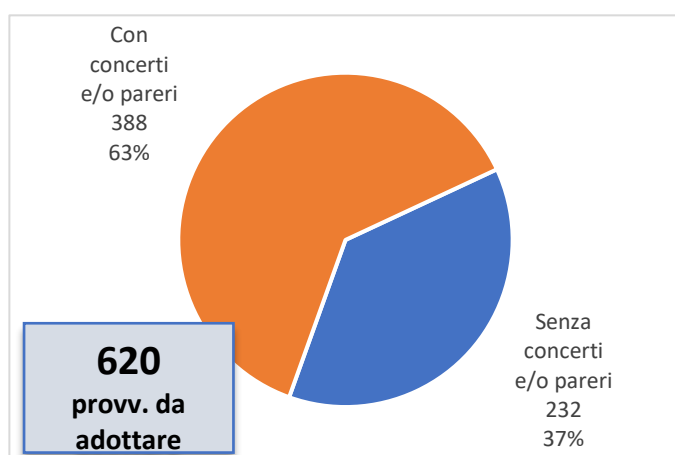
Graf. 11 – Provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni per tipologia di provvedimento attuativo (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2024



Il 73% dei provvedimenti attuativi previsti è rappresentato da Decreti Ministeriali

Il 63% dei 620 provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative è rappresentato da decreti che prevedono almeno un concerto o un parere (Graf. 12 e Tabella D dell'Allegato 3).

Graf. 12 – Provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni con/senza concerti e/o pareri (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 31 marzo 2024



Il 37% dei provvedimenti attuativi previsti non prevede concerti e/o pareri

Dall'analisi per punto del programma di Governo dei provvedimenti attuativi, emerge che il 16,6% dei 620 decreti previsti riguarda il punto *Politiche fiscali e finanziarie* (pari a 103 provvedimenti),

seguito da **Pubblica amministrazione** (il 13,7%, pari a 85 provvedimenti), **Made in Italy, cultura e turismo** (8,5%, pari a 53 provvedimenti), **Infrastrutture e trasporti** (8,2%, pari a 51 provvedimenti), **Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio** (7,3%, pari a 45 provvedimenti) e **Politiche ambientali e autosufficienza energetica** (7,1%, pari a 44 provvedimenti). Questi sono ambiti in cui le misure previste risultano spesso più complesse e pertanto, per l’attuazione definitiva, possono rinviare a interventi normativi successivi (Tab. E dell’Allegato 3).

Nell’Allegato 3 sono riportate le tabelle sui provvedimenti attuativi previsti e sul loro stato di adozione, distinti per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia del provvedimento attuativo, per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri e per punto del programma di Governo.

2.2. Lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi

Alla data del 31 marzo 2024, i provvedimenti adottati dal Governo sono 277 su 620, con un tasso di adozione dei provvedimenti attuativi pari al 44,7%.

Dei 343 non adottati, quelli il cui termine non è ancora scaduto sono 64, quelli senza termine prefissato sono 177 e quelli che hanno visto scadere il loro termine per l’adozione sono 102 (Tab. 1).

Tab. 1 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 marzo 2024

	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati			
			Totale	Termine non scaduto	Termine scaduto	Senza termine
Governo Meloni	620	277	343	64	102	177

**sono inclusi i 32 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

Da un’analisi per singolo intervento legislativo, risulta che **dei 277 provvedimenti “smaltiti” al 31 marzo 2024, circa il 32,9% (91 provvedimenti) è stato emanato in attuazione della legge di Bilancio per il 2023 (legge n. 197/2022)**, 20 in attuazione del Decreto attuazione del PNRR e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) (decreto-legge n. 13/2023 convertito dalla legge n. 41/2023), 17 in attuazione del decreto c.d. “Aiuti quater” (decreto legge n. 176/2022, convertito dalla legge n. 6/2023), 11 provvedimenti in attuazione del decreto c.d. “Proroghe” (decreto-legge n. 198/2022, convertito dalla legge n. 14/2023) e altrettanti 11 in attuazione del decreto c.d. “Emergenza alluvionale” (decreto-legge n. 61/2023, convertito dalla legge n. 100/2023) e del decreto sull’organizzazione della pubblica amministrazione, sport e Giubileo 2025, 10 in attuazione del decreto sul rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche (decreto-legge n. 44/2023, convertito dalla legge n. 74/2023) e 9 provvedimenti in attuazione del decreto sull’inclusione sociale e accesso al mondo del lavoro (decreto-legge n. 48/2023, convertito dalla legge n. 85/2023) – Tabella A dell’Allegato 3.

Per quanto riguarda l’analisi per **Amministrazione proponente**, il **Ministero dell’Economia e delle finanze ha “smaltito” il maggior numero di provvedimenti (il 20%, pari a 54 provvedimenti)**, seguito dal **Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dalla Presidenza del Consiglio dei**

Ministri che ne hanno adottati rispettivamente 28 e 25 ciascuno. Considerando i tassi di adozione, risulta che Protezione civile e politiche del mare ha adottato l'80% dei 10 provvedimenti previsti; il Ministero dell'Università e della ricerca ha adottato il 75% dei 12 provvedimenti previsti; il Ministro dello Sport e i giovani ha adottato il 69,2% dei 13 provvedimenti previsti; il Ministero del Turismo ha adottato 11 dei 19 provvedimenti previsti (con un tasso di adozione del 57,9%), il Ministero dell'Istruzione e merito 13 dei 24 previsti (il 54,2%), il Ministero dell'Infrastrutture e trasporti ne ha adottati 28 su 52 previsti (il 53,8%), il Ministero della Difesa 8 su 15 (il 53,3%), la Presidenza del Consiglio dei Ministri 25 dei 47 previsti (il 53,2%) (Tabella B dell'Allegato 3). Dall'esame dei 343 provvedimenti del Governo Meloni ancora da adottare previsti dalle disposizioni legislative del Governo, suddivisi sempre per Amministrazione proponente, il maggior numero (78) deve essere adottato dal Ministero dell'Economia e delle finanze, seguito dal Ministero dell'Interno (32), dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (25), dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dal Ministero della Salute (24 ciascuno), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (22), dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (20), dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (19), dal Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica (15), dal Ministero dell'Istruzione e del merito (11) e dai Ministeri della Cultura e della Giustizia (10 provvedimenti ciascuno). Le restanti amministrazioni devono adottare ognuna meno di 10 provvedimenti.

Dall'esame della tipologia dei provvedimenti attuativi (Tabella C dell'Allegato 3), **risultano adottati il 64,5% dei decreti direttoriali** (inclusi i provvedimenti delle Agenzie fiscali) **e il 51,1% dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri**. Presentano invece percentuali inferiori di adozione, i decreti ministeriali (41,5%) e i decreti del Presidente della Repubblica (20,0%).

Inoltre, considerando lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi sulla base della previsione dei concerti e/o pareri e sulla base del punto del programma di Governo, si evidenzia rispettivamente che:

- **i provvedimenti che non prevedono concerti e/o pareri presentano un tasso di adozione pari al 53,7%, di 14 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che prevedono almeno 1 concerto o parere (pari al 39,7%)** – Tabella D dell'Allegato 3;
- **presentano un tasso di adozione superiore o uguale a quello complessivo pari al 44,7% i provvedimenti attuativi riferiti ai punti del programma di Governo *Contrasto al caro energia* (100%), *Infrastrutture e trasporti* (60,8%), *Scuola università e ricerca* (56,7%), *Europeismo e atlantismo* (50%), *Riforme istituzionali* (50%), *Sostegno alla povertà e alla disabilità* (50%), *Agricoltura* (48,6%), *Politiche ambientali e autosufficienza energetica* (47,7%), e *Pubblica amministrazione* (44,7%)** – Tabella E dell'Allegato 3.

Infine, un'analisi di particolare rilievo riguarda lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi per i quali si tiene conto delle risorse finanziarie a essi afferenti (Tab. 2). In particolare, emerge che il Governo ha dato maggior rilievo e priorità all'adozione di quei provvedimenti che sbloccano risorse uguali o superiori a 10 milioni di euro, il cui tasso di adozione, pari al 55,9%, risulta di più di 14 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che non prevedono valori finanziari (pari al 41,5%).

Tab. 2 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni distinti per provvedimenti che prevedono/non prevedono valori finanziari (*valori assoluti e percentuali*) - Aggiornamento al 31 marzo 2024

Provvedimenti attuativi che prevedono/non prevedono valori finanziari	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati	Tasso di adozione
Non prevedono valori finanziari	426	177	249	41.5%
Prevedono valori finanziari < 10 mil. di euro	83	38	45	45.8%
Prevedono valori finanziari >= 10 mil. di euro	111	62	49	55.9%
Totale	620	277	343	44.7%

**sono inclusi i 32 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

2.3. I principali provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre

Tra i provvedimenti attuativi adottati nell'ultimo trimestre, spiccano quelli riguardanti gli aspetti legati al settore dell'**Agricoltura**, un tema particolarmente sensibile per il Governo.

Merita una particolare attenzione il **d.m. 22 dicembre 2023** (Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), che prevede l'adozione dello **Statuto degli Enti ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) e CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)**. L'ISMEA ha quale finalità quella di concorrere all'attuazione delle politiche e dei programmi comunitari, nazionali e regionali nei settori agricolo, forestale, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, con funzioni di rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni inerenti ai mercati agricoli, forestali, agroindustriali, agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura. Opera inoltre con funzioni di organismo nazionale per i servizi informativi, formativi, assicurativi, creditizi e finanziari in favore delle imprese operanti nei settori agricolo, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura. Il CREA, Ente nazionale di ricerca e sperimentazione, ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, zootecnico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria.

Nel settore dell'Agricoltura, inoltre, sono stati adottati decreti volti a consentire l'erogazione di fondi previsti a favore del settore agricolo. In particolare:

- il **d.m. 24 gennaio 2024** (Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste): che prevede il **riparto dell'importo da assegnare alle regioni del Fondo di solidarietà nazionale per la produzione di uva (7 milioni di euro)**, per la compensazione dei danni causati da infezioni di organismi nocivi ai vegetali, con particolare riferimento alle colture di vite, coltivate da piccoli imprenditori;
- il **d.m. 10 gennaio 2024** (Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) che stabilisce **criteri e modalità di attribuzione delle risorse di cui al Fondo nazionale per la suinicoltura**, a favore degli allevatori che hanno subito danni a causa di provvedimenti sanitari attivati per l'adozione di misure di prevenzione, eradicazione e

contenimento dell'epidemia di peste suina africana (PSA) e delle aziende faunistico-venatorie che, dal blocco delle attività venatorie, a partire dal 13 gennaio 2022 sino al 31 dicembre 2022, hanno subito conseguenze negative.

Un ruolo particolarmente importante hanno rivestito anche i provvedimenti in tema di **Politiche Fiscali e Finanziarie**, l'adozione dei quali consente di attuare con maggior livello di dettaglio la nuova disciplina dettata in **materia fiscale**. Tra i provvedimenti attuativi la cui adozione è legata all'attuazione della **delega fiscale**, se ne segnalano, in particolare due:

- il **provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 68499/2024**, del 28 febbraio 2024 recante la **semplificazione dei modelli di dichiarazione relativi alle imposte sui redditi, all'IRAP e all'IVA** con progressiva riduzione delle informazioni relative ai crediti d'imposta derivanti da agevolazioni concesse agli operatori economici da indicare nei modelli dichiarativi;
- il **provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 68472/2024**, del 28 febbraio 2024 recante **l'approvazione del modello di dichiarazione semplificato** con cui sono stabilite le tipologie reddituali che gradualmente, per ciascun anno d'imposta, possono essere dichiarate con tale modello.

Entrambi i provvedimenti perseguono la finalità di semplificare, attraverso la predisposizione di appositi moduli, alcuni importanti adempimenti dichiarativi.

Altri decreti adottati nella stessa materia, svincolati dall'attuazione della delega fiscale, hanno riguardato la normativa di dettaglio rivolta alle imprese non residenti operanti nel territorio nazionale. Con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 68665/2024 del 28 febbraio 2024 e con il d.m. 22 febbraio 2024 (Ministero dell'Economia e delle finanze), il Governo ha rispettivamente adottato le linee guida per la determinazione dei componenti del reddito derivanti da operazioni con società non residenti nel territorio dello Stato e individuato termini e modalità di attuazione della c.d. *Investment Management Exemption*, al fine di introdurre misure volte a evitare comportamenti elusivi da parte di imprese non residenti operanti nel mercato nazionale.

Il Governo ha, inoltre, emanato un decreto attuativo legato al c.d. **Piano Mattei**, il **D.P.C.M. 6 marzo 2024**, al fine di costituire, con ulteriori membri, la **Cabina di regia** per la definizione delle misure da adottare per realizzare una stretta cooperazione tra l'Italia e i Paesi africani, anche al fine di contenere e controllare il flusso migratorio proveniente da tali Paesi.

3. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI VARATI DAL GOVERNO MELONI

I provvedimenti legislativi varati dal Governo Meloni hanno previsto l'impiego di risorse finanziarie per un totale di euro 171.323.855.123,70² (valori finanziari calcolati per gli esercizi 2022, 2023 e 2024).

Il Governo si è impegnato nel redigere norme dettagliate e tali da limitare il ricorso a provvedimenti di secondo livello, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte e immediatamente disponibili le risorse finanziarie.

Al riguardo, si evidenzia che il 92,5% (pari a euro 158.546.724.358,76) dei 171.323.855.123,70 di euro previsti per gli anni 2022, 2023 e 2024 è riferibile a norme autoapplicative, mentre soltanto il 7,5% (pari a euro 12.777.130.764,94) è riconducibile a norme che rimandano alla successiva adozione di decreti attuativi (Graf. 13).

Al 31 marzo 2024, con l'adozione di 277 decreti, sono stati resi "disponibili" 6.563.159.688,94 euro, pari al 51,4% dei 12.777.130.764,94 di euro legati all'adozione dei provvedimenti attuativi (Graf. 14). Si rappresenta che il metodo di analisi utilizzato considera, tra le risorse finanziarie rese disponibili a cittadini ed imprese, sia i nuovi stanziamenti, sia la ri-finalizzazione di precedenti stanziamenti inutilizzati e/o destinati a nuovi scopi per scelta legislativa connessa al superamento o alla rimodulazione di precedenti "politiche" (es: "reddito di cittadinanza").

Considerando quindi i 158.546.724.358,76 di euro già disponibili in quanto riferiti a norme autoapplicative e i 6.563.159.688,94 di euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, al 31 marzo 2024, è stato complessivamente reso disponibile il 96,4% (pari a euro 165.109.884.047,70) dell'ammontare complessivo delle risorse previste per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 (pari a euro 171.323.855.123,70).

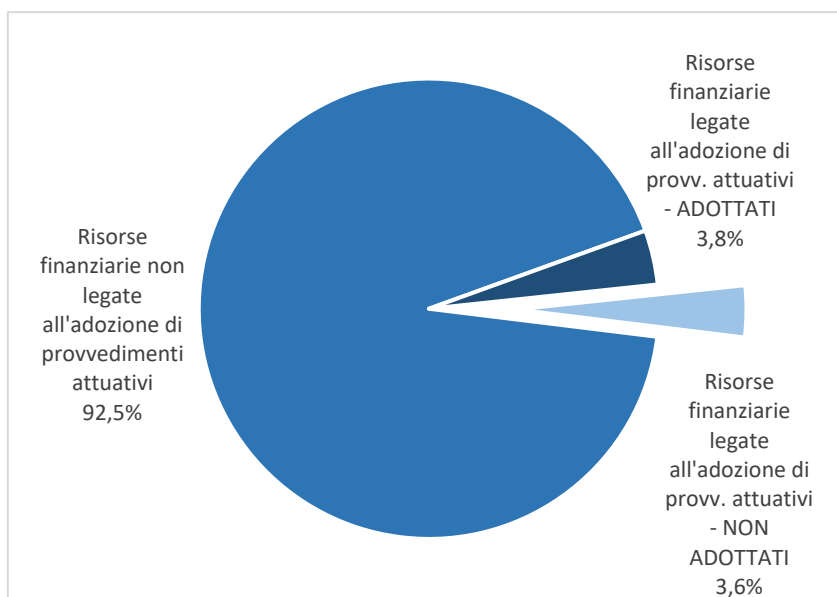
² Al netto delle risorse finanziarie previste dal decreto-legge 29 marzo 2024, n.39

Graf. 13 – Risorse finanziarie legate a norme autoapplicative e stanziamenti che rinviano a decreti attuativi – Esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 31 marzo 2024

Risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi 12.777.130.764,94 € (di cui già adottati: 6.563.159.688,94 €)

Risorse finanziarie non legate all'adozione di provvedimenti attuativi 158.546.724.358,76 €

Totale complessivo 171.323.855.123,70 €

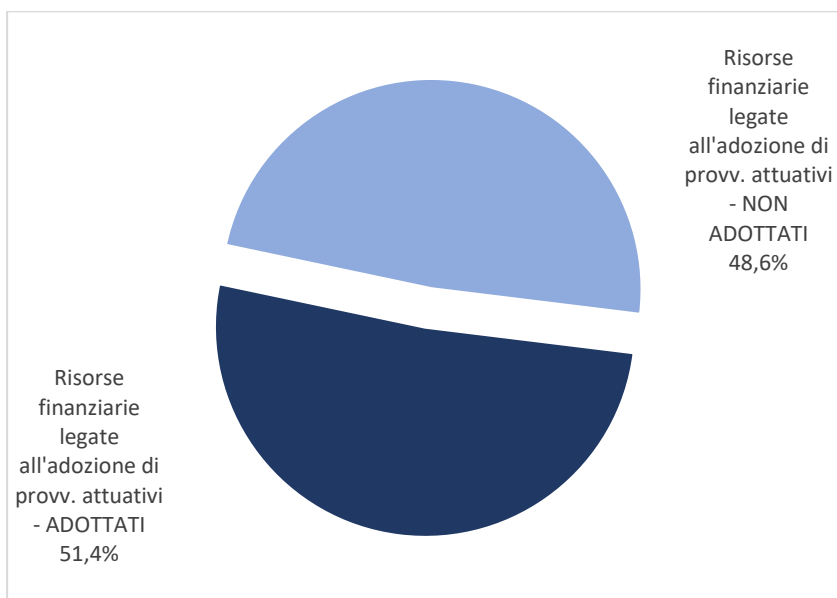


Graf. 14 – Risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi – Esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 31 marzo 2024

Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi adottati 6.563.159.688,94 €

Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi non ancora adottati 6.213.971.076,00€

Totale complessivo 12.777.130.764,94 €



La tabella 3 illustra le risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative emanate dal Governo per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, distribuite per punti del programma di Governo.

Tab. 3 – Risorse previste dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo Meloni per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 suddivisi per punti del programma di Governo (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 marzo 2024

Punti del programma di Governo	Stanziamenti 2022, 2023 e 2024 (in euro)
Agricoltura	643.077.681,00
Contrasto al caro energia	35.998.130.000,00
Europeismo ed atlantismo	960.468.994,00
Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie	2.823.762.316,14
Infrastrutture e trasporti	11.755.291.788,00
Made in Italy, cultura e turismo	6.131.351.102,62
Politiche ambientali e autosufficienza energetica	5.711.313.157,00
Politiche fiscali e finanziarie	35.987.041.545,00
Politiche per il lavoro e misure pensionistiche	26.534.803.831,00
Politiche sociali, per i giovani e per lo sport	717.609.249,00
Pubblica Amministrazione	7.689.751.435,00
Riforme Istituzionali	121.447.859,00
Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio	7.505.667.098,50
Scuola, università e ricerca	1.394.444.482,00
Sostegno alla famiglia e alla natalità	6.256.990.000,00
Sostegno alla povertà e alla disabilità	10.037.004.993,00
Tutela della salute	11.055.699.592,44
Totale	171.323.855.123,70

3.1. Le risorse finanziarie rese disponibili dal Governo Meloni

Il Governo, in aggiunta a quanto sopra esposto, ha provveduto all'adozione di provvedimenti attuativi **previsti dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura per risorse pari a 8.320.288.000,00 di euro.**

Pertanto, sommando a tale importo i 158.546.724.358,76 di euro, già resi disponibili in quanto riferiti a norme primarie autoapplicative del presente esecutivo, e i 6.563.159.688,94 di euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi della XIX legislatura, risulta che il Governo Meloni, al 31 marzo 2024, ha complessivamente reso utilizzabili risorse pari a 173.430.172.047,70 di euro (Tab. 4).

Tab. 4 – Risorse finanziarie rese disponibili dal Governo Meloni - Aggiornamento al 31 marzo 2024

	Stanziamenti (in euro)
Stanziamenti legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XIX legislatura	6.563.159.688,94
Stanziamenti "autoapplicativi" della XIX legislatura	158.546.724.358,76
Stanziamenti legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XVIII legislatura	8.320.288.000,00
TOTALE	173.430.172.047,70

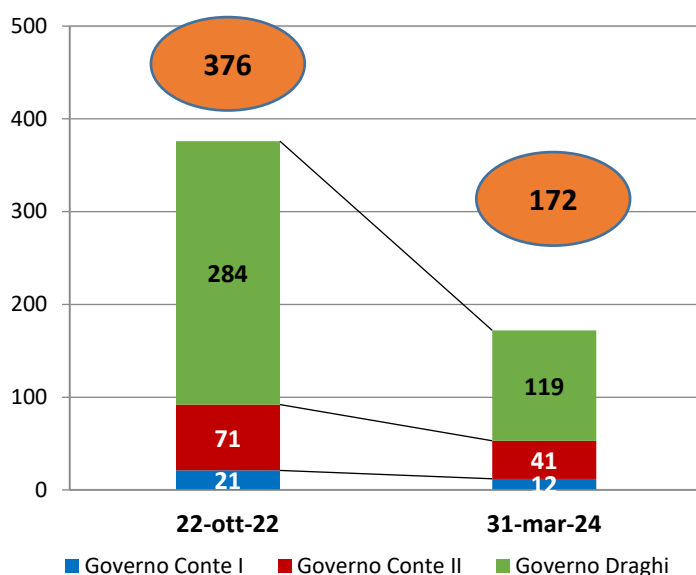


**PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti
dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura**

4. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA

Lo stock di decreti da adottare ereditato dai Governi della XVIII legislatura, al 22 ottobre 2022, era pari a 376 provvedimenti. **Al 31 marzo 2024, lo stock si è ridotto a 172 provvedimenti (12 relativi al Governo Conte I, 41 relativi al Governo Conte II e 119 relativi al Governo Draghi - Graf. 15).**

Graf. 15 – Provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 marzo 2024



Lo stock dei provvedimenti attuativi "non adottati" riferibili alle disposizioni legislative dei Governi della precedente XVIII legislatura è pari a 172 provvedimenti

Riguardo ai provvedimenti previsti per la XVIII legislatura, il 91,5% è stato complessivamente "smaltito", restando da adottare l'8,5% (Tab. 5)

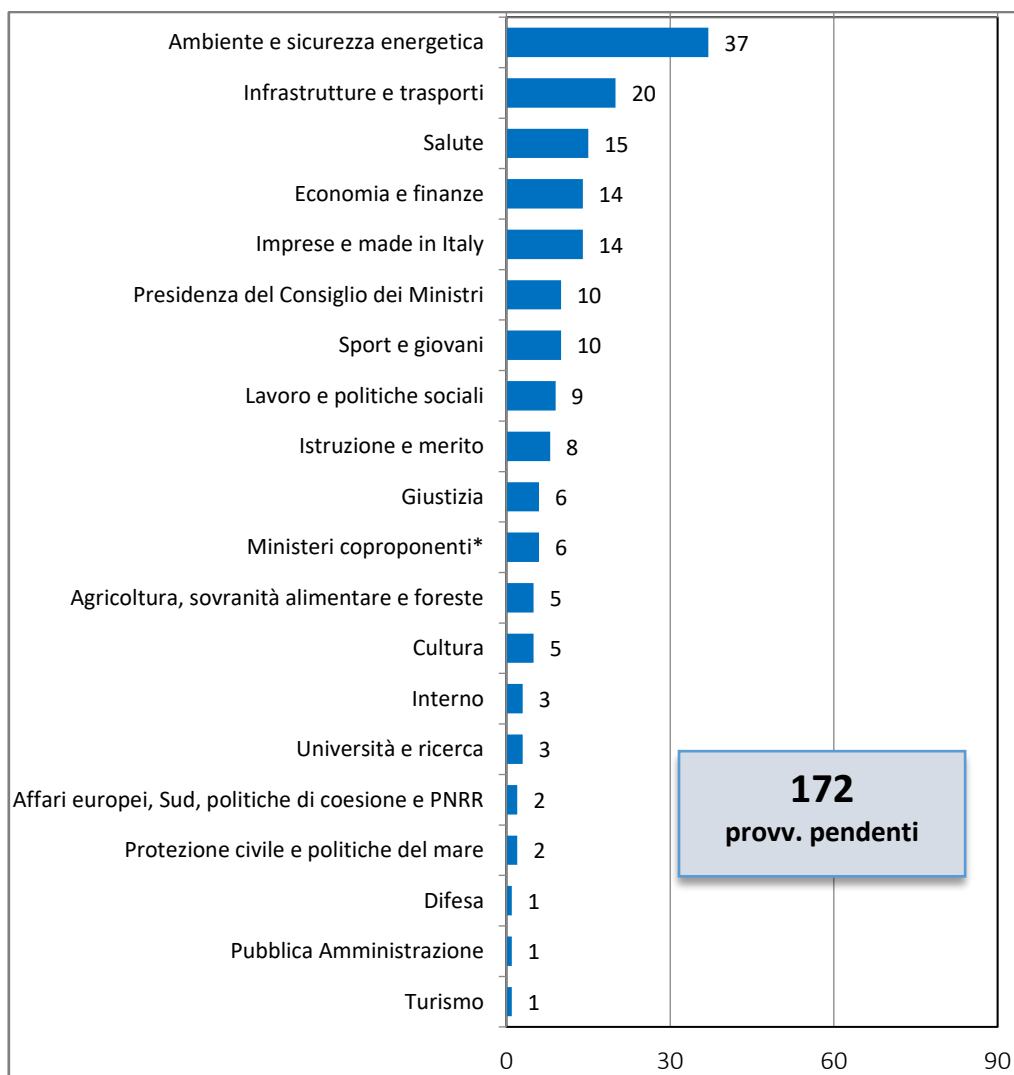
Tab. 5 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 marzo 2024

Governi della XVIII Legislatura	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati			
			Totale	Termine non scaduto	Termine scaduto	Senza termine
Governo Conte I	368	356	12	0	5	7
Governo Conte II	828	787	41	0	13	28
Governo Draghi	824	705	119	0	63	56
TOTALE	2020	1848	172	0	81	91

Nel grafico 16 che segue, sono rappresentati i 172 provvedimenti ancora da adottare riferibili alla XVIII legislatura, suddivisi per Amministrazione proponente. Tra questi provvedimenti, il numero più

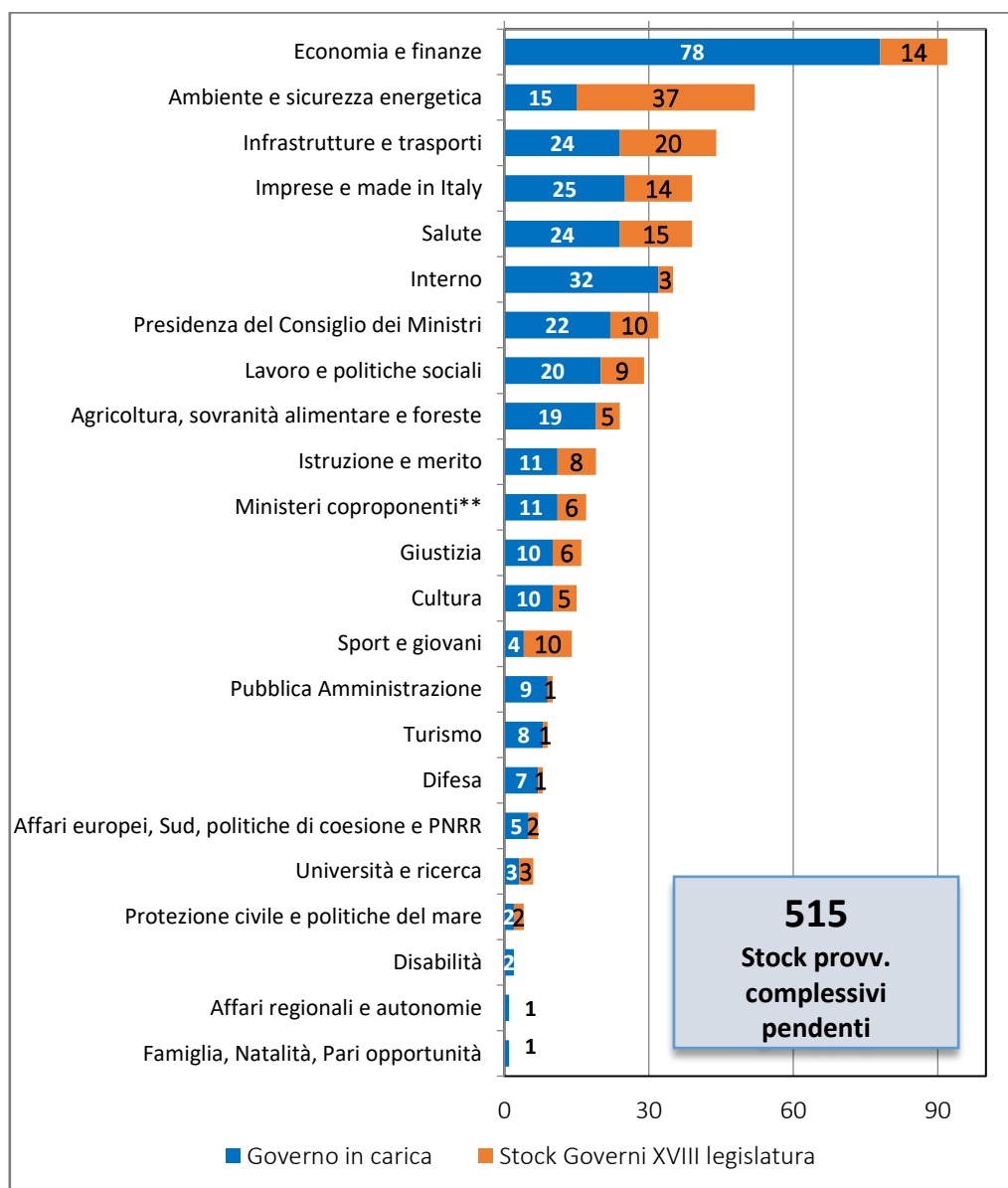
significativo si riferisce al Ministero dell’Ambiente e sicurezza energetica (37), seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (20) e dal Ministero della Salute (15).

**Graf. 16 – Provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa dei Governi della XVIII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti)
- Aggiornamento al 31 marzo 2024**



*Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

Graf. 17 – Stock dei provvedimenti complessivi da adottare* previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa del Governo in carica e dei Governi della XVIII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti) - Aggiornamento al 31 marzo 2024



* Al fine di rendere l'analisi del trend statisticamente corretta, similmente a quanto avviene da quando è operato il monitoraggio (1996), vengono considerati i soli provvedimenti attuativi non adottati riferibili alle disposizioni legislative, di iniziativa governativa, della Legislatura oggetto di analisi e di quella immediatamente precedente.

**Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

4.1. L'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni

L'adozione dei **204 provvedimenti di secondo livello relativi alle disposizioni legislative della XVIII legislatura ha reso disponibili risorse pari a 8.320.288.000,00 di euro**, di cui, la maggior parte (il 75,7%, pari a 6.297.800.000,00 di euro) è riferibile all'adozione dei provvedimenti attuativi legati all'area di *policy* **Politiche regionali** (Tab. 6).

Tab. 6 – Risorse finanziarie rese disponibili a seguito dell'adozione dei provvedimenti attuativi della XVIII legislatura da parte del Governo Meloni per area di *policy* - Aggiornamento al 31 marzo 2024

Area di Policy	Stanziamiento
Politiche Regionali	6.297.800.000,00
Sviluppo economico, competitività e concorrenza	1.089.738.000,00
Infrastrutture e trasporti	319.200.000,00
Giustizia e sicurezza	170.049.000,00
Istruzione, università e ricerca	149.100.000,00
Sport	100.000.000,00
Cultura e spettacolo	50.000.000,00
Politiche ambientali e territoriali	45.250.000,00
Pubblica amministrazione	45.151.000,00
Salute	39.500.000,00
Agricoltura e alimentazione	6.000.000,00
Fisco e lotta all'evasione	5.000.000,00
Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni	3.000.000,00
Politiche sociali	500.000,00
Totale	8.320.288.000,00

5. CONCLUSIONI

- Come già rilevato negli anni precedenti, all’inizio di ogni anno si registra un fisiologico aumento dei provvedimenti da adottare dovuto principalmente all’entrata in vigore della legge di Bilancio. **Quest’anno, con la legge di Bilancio 2024, il Governo è riuscito a contenere il rinvio a successivi decreti, prevedendo solo 55 provvedimenti attuativi, il minor numero di provvedimenti previsti da tutte le leggi di Bilancio degli ultimi 11 anni.**
- Si continua a evidenziare **l’impegno del Governo a limitare il rinvio a provvedimenti attuativi e a rendere quanto più possibile “autoapplicative” le norme deliberate**, sebbene l’entrata in vigore, nell’ultimo trimestre, di importanti interventi legislativi di riforma – quali la legge sulla valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy (legge n. 206/2023), il decreto-legge per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (decreto-legge n. 19/2024) e i 7 decreti legislativi di attuazione della delega conferita al Governo per la riforma fiscale (legge n. 111/2023) – abbia fatto salire il numero di decreti attuativi previsti. Dei 142 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale³, infatti, 58 sono autoapplicativi e 27 rinviando ciascuno a un solo provvedimento attuativo. **Nel complesso, gli atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo ammontano al 60% dei provvedimenti legislativi emanati.**
- **Dall’analisi dei dati sullo stock dei decreti attuativi da adottare al 31 marzo di ogni anno, emerge che il risultato raggiunto dal Governo nel 2024, pari a 515 provvedimenti, è molto vicino al minimo storico di 495 provvedimenti raggiunto alla medesima data (31 marzo) del 2023. La stessa considerazione emerge dal confronto dello stock dei provvedimenti da adottare a 17 mesi di Governo: lo stock del Governo in carica (pari a 516 provvedimenti) è sostanzialmente analogo al minimo raggiunto dal precedente Governo dopo 17 mesi di attività (512 provvedimenti).**
- In considerazione dell’entrata in vigore degli interventi di riforma già citati, il numero dei provvedimenti attuativi da adottare è cresciuto di **189** decreti rispetto alla precedente Relazione del 31 dicembre 2023, mentre il tasso di adozione è passato al **44,7%**. Le energie del Governo sono state impegnate nell’abbattimento dello stock dei provvedimenti ereditati dalla precedente legislatura, passati da 376 a 172 dall’inizio della presente legislatura a oggi, potendosi rilevare che, **per la XVIII legislatura, il 91,5% dei provvedimenti previsti è stato complessivamente “smaltito”, restando da adottare l’8,5%.**
- Per quanto attiene all’**adozione dei decreti attuativi**, nell’ultimo trimestre, emerge che **il Governo ha dato maggior rilievo e priorità all’adozione di quei provvedimenti che sbloccano risorse uguali o superiori a 10 milioni di euro, il cui tasso di adozione, pari al 55,9%, risulta di più di 14 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che non prevedono valori finanziari (pari al 41,5%).**
- **Anche gli esiti dell’analisi economico-finanziaria confermano ampiamente la tendenza a limitare il ricorso alla normativa secondaria per lo stanziamento delle risorse previste, così da rendere immediatamente disponibili le risorse finanziarie stanziare.** I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa hanno previsto, per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, un

³ Al netto dei sei decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento.

ammontare di risorse pari a **euro 171.323.855.123,70**, di cui il **92,5%** (**euro 158.546.724.358,76**) è collegato a norme autoapplicative e solo il **7,5%** (**euro 12.777.130.764,94**) è legato all'adozione di provvedimenti di secondo livello. Considerando quindi i **158.546.724.358,76 di euro già disponibili in quanto riferiti a norme autoapplicative** e i **6.563.159.688,94 di euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi**, risulta che, al **31 marzo 2024**, sono state complessivamente messe a disposizione, per la realizzazione delle misure introdotte, il **96,4%** (pari a **euro 165.109.884.047,70**) delle risorse complessivamente stanziare per gli esercizi finanziari **2022, 2023 e 2024**.

- **Il Governo Meloni ha complessivamente reso utilizzabili risorse pari a euro 173.430.172.047,70**, di cui **euro 165.109.884.047,70** indicati nel punto precedente ed **euro 8.320.288.000,00** sbloccati dall'adozione dei provvedimenti attuativi riferiti alla XVIII legislatura.

Dipartimento per il programma di Governo